

The background of the entire page is a lush green forest scene. In the top left, a brown squirrel sits on a branch. In the top right, a small yellow and green bird is perched on a branch. The bottom of the page features tall green grass, several large brown mushrooms, and a small hedgehog.

ISTITUTO PREALPINO SARONNO



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sommario

REGOLAMENTO D'ISTITUTO	3
Frequenza e partecipazione.....	3
Orario d'istituto Ingresso a scuola:.....	3
Orari di avvio delle lezioni e di ingresso in istituto a partire da lunedì 12 settembre 2022:	3
Segreteria	4
Regole di funzionamento:	4
Regolamento di disciplina	10
ART. 1 – Richiamo alle norme dello statuto delle studentesse e degli studenti.....	11
ART. 2 – Comportamenti sanzionabili	11
ART. 3 – Definizione delle sanzioni.....	11
ART. 4 – Misura delle sanzioni disciplinari	12
ART. 5 – Recidiva	13
ART. 6 – Attenuanti	13
ART. 7 – Lavori socialmente utili	13
ART. 8 – Procedura di irrogazione delle sanzioni	13
ART. 9 – Impugnazioni	14
ART. 10 – Organo di Garanzia: composizione e funzioni.....	14
ART. 11 – Casi di rilevanza penale	15
ART. 12 – Ricorso gerarchico	15
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	15
INFRAZIONI E SOSPENSIONI	16
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	20
Compiti dei DOCENTI.....	20
DIRITTO dei DOCENTI	21
DIRITTI degli STUDENTI.....	22
DOVERI degli STUDENTI.....	22
SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.....	23
La Scuola offre agli Studenti e alle Famiglie	23
ALLEGATO 1 al PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'	25
REGOLAMENTO PER L'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA	25
ALLEGATO 2 BULLISMO e ATTI LESIVI della DIGNITA' PERSONALE	25



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Frequenza e partecipazione

Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare assiduamente le lezioni, rispettare i tempi di lavoro e partecipare alla vita dell'Istituto. La promozione alla classe successiva per tutti gli istituti è vincolata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni.

Orario d'istituto Ingresso a scuola:

8.00 inizio lezioni

Eventuali ritardi nelle seguenti fasce orarie:

- Ingresso a scuola nella fascia oraria (8.00 - 8.30). Lo studente viene accettato in classe dal docente della prima ora.
- Lo studente è chiamato a giustificare il ritardo il giorno successivo
- Ingresso a scuola nella fascia oraria (08.30 – 09.00). Lo studente è accettato in classe con autorizzazione della Presidenza ed entra alla 2^ ora (09.00). Lo studente è chiamato a giustificare il ritardo il giorno successivo.
- Ingresso a scuola dopo le ore 09.00 e prima delle 10.00. Lo studente viene ammesso alle lezioni dietro presentazione di valido documento giustificativo. (Es certificato per visita medica eseguita etc.).
- Non sono consentiti ingressi a scuola dopo le ore 10.00.

Orari di avvio delle lezioni e di ingresso in istituto a partire da lunedì 12 settembre 2022:

- Orario
- 1^ ora 08.00 – 09.00
- 2^ ora 09.00 – 10.00
- 3^ ora 10.00 – 10.50 (intervallo)
- 4^ ora 11.10 – 12.00 (intervallo)
- 5^ ora 12.00 – 13.00
- 6^ ora 13.00 – 14.00
- 7^ ora 14.00 – 15.00

- Orario scolastico della 1^ settimana di lezione (ore 08.00 - 12.00)
- Orario scolastico della 2^ e 3^ settimana di lezione (ore 08.00 – 13.00)
- Avvio dell'orario scolastico definitivo a partire dal 1° lunedì di ottobre.
- Intervallo interno/esterno 10.50 - 11.10 (per tutte le classi)
- 2° Intervallo interno (in aula) dalle 12.55 – 13.05 solo per le classi che terminano le lezioni alle ore 15.00

Le lezioni iniziano alle ore 8.00, salvo diverse indicazioni fornite dal Dirigente scolastico tramite Circolare integrativa del presente documento.



Gli studenti devono essere presenti in classe al suono della campanella salvo eventuali permessi permanenti rilasciati dal Dirigente scolastico (da qui in avanti D.S.) e annotati sul Registro di Classe da parte del Coordinatore della classe. In caso di assenza prevista del docente della prima ora, l'orario d'inizio delle lezioni può essere posticipato previa autorizzazione del D.S.

In caso di assenza prevista del docente delle ultime ore, l'orario d'uscita può essere anticipato previa autorizzazione del D.S.

Segreteria

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì - 09:00/13:00 - 15:00/18:00

Sabato – 09:00/12:00

ORARI DI APERTURA AGLI ALUNNI

da lunedì a sabato: ore 9.00 -12.00

Regole di funzionamento:

1. **Iscrizioni.** Rivolgersi in Segreteria. È consigliato durante il periodo dell'emergenza sanitaria di prendere contatto telefonico con la Segreteria.
2. **Rilascio certificati.** Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura di segreteria al pubblico, entro il termine massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e o giudizi. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dopo cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

Intervallo

- Ore 10.50 – 11.10 intervallo interno e/o esterno (tutte le classi)
- Ore 12.55 – 13.05 intervallo interno (solo per le classi che terminano le lezioni alle ore 15.00)

Tale articolazione oraria manterrà la sua validità fino a nuove e diverse disposizioni. L'intervallo si svolgerà sotto la sorveglianza del docente. Nei locali adibiti a mensa è consentito, previa prenotazione giornaliera, il pasto agli studenti nel rispetto delle vigenti disposizioni. I docenti responsabili dei laboratori di sala e cucina organizzeranno il servizio con attenzione particolare rivolta al rispetto della normativa.

In merito alla sorveglianza, si ricorda ai docenti che gli intervalli costituiscono i momenti di maggiore esuberanza e, pertanto, di maggior rischio d'incidenti. Gli insegnanti devono adottare misure adeguate al fine di prevenire eventuali rischi e/o eventi dannosi per gli studenti o per le dotazioni dell'istituto.

Assenze e giustificazioni



L'assenza dall'attività scolastica va giustificata per iscritto tramite l'apposito libretto fornito dalla scuola ad ogni studente. L'assenza viene giustificata dai genitori per tutti gli studenti minorenni. Gli studenti maggiorenni, solo se autorizzati dai genitori, possono autogiustificare le proprie assenze. Tale autorizzazione può essere revocata nel caso di provvedimenti disciplinari.

1. Le assenze debbono essere giustificate dal docente della prima ora di lezione del giorno del rientro. Nel caso in cui la motivazione non venga ritenuta idonea l'assenza non sarà ritenuta giustificata.
2. In ottemperanza al DPR 122/2009, in sede di scrutinio la scuola è costretta a respingere lo studente che sfiori il 25% di ore di assenze senza nemmeno valutarlo, a meno che non rientri nelle deroghe, comunque sempre documentate e continuative, e sempre *"che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*
3. I certificati medici devono essere presentati al rientro dall'assenza: non saranno accettati certificati a posteriori, anche perché detta documentazione deve essere contestualmente protocollata;
Non sono ammessi certificati per giorni di assenza non continuativi e per assenze ricorrenti, se non eccezionalmente e in tal caso rilasciati da strutture ospedaliere, ferma restando l'obbligatorietà della contestualità al rientro e del protocollo.
4. In caso di indisposizioni o infortunio sopravvenuto durante l'attività didattica, l'insegnante che nel momento è responsabile deve provvedere a soccorrere l'infortunato o a richiedere intervento adeguato alla gravità dell'evento. Deve altresì provvedere a relazionare per iscritto l'accaduto al D.S., all'Amministrazione e in Segreteria. È cura della segreteria l'informazione tempestiva alla famiglia.
5. Nel caso di assenze dovute ad astensioni collettive degli studenti i genitori dovranno attestare di essere a conoscenza di tale tipo di assenza e assumere le responsabilità dell'attività didattica non svolta.
6. Esaurito il libretto delle giustificazioni, lo stesso va restituito in Presidenza per averne un'altra copia. In caso di smarrimento verrà sostituito solo su esplicita dichiarazione e richiesta dei genitori; ricevuta tale dichiarazione, D.S. rilascia allo studente un duplicato del libretto e scrive sul registro di classe la data in cui ha consegnato il duplicato allo studente. Il rilascio del nuovo libretto avviene dietro pagamento della somma di 5 euro.
7. Le **AVVERTENZE**, riportate sul retrocopertina del libretto, sono parte integrante del regolamento

Permessi permanenti di entrata e uscita fuori orario (per problemi di trasporto)

I permessi di entrata ed uscita fuori orario (per problemi legati ai mezzi di trasporto) sono concessi dal D.S. solo in casi di effettiva necessità, su domanda scritta, motivata e documentata dai genitori (reperire l'apposito modulo scolastico allegando la documentazione richiesta). I permessi vanno richiesti in Presidenza solo con l'avvio dell'orario definitivo (allegando una copia dell'orario dei mezzi utilizzati per raggiungere la scuola e/o altra valida motivazione e il modulo firmato da entrambi i genitori e copia di un documento di identità). I permessi di entrata / uscita fuori orario verranno rilasciati solo se tra il primo e il secondo mezzo utile per raggiungere / lasciare la scuola intercorrono più di 30 minuti. I permessi concessi decadono qualora gli studenti abitualmente utilizzino, pur usufruendo della giustificazione del ritardo, i mezzi propri per raggiungere l'Istituto.

Permessi di uscita anticipata

1. Per i permessi brevi (uscita / entrata fuori orario) si utilizzano gli appositi moduli del libretto delle assenze.
2. Le richieste di uscita o di entrata fuori orario devono essere consegnate in **V i c e P r e s i d e n z a** e devono essere firmate dai genitori, anche in caso di studenti muniti di autogiustificazione. Il permesso di entrata/uscita fuori orario viene autorizzando dal D.S. o da uno dei vice-Presidi consegnati direttamente agli studenti in AULA senza la necessità di recarsi a ritirarli personalmente.
3. Non verranno prese in considerazione:
 - a. le richieste di uscita presentate oltre le ore 08.00 A.M. (fatti salvi i casi riguardanti gli studenti in possesso di permesso permanenti in entrata)
 - b. Le EMAIL di richieste d'uscita anticipata da parte dei genitori.
 - c. Le richieste che giungono su fogli o diari personali che non riportano la firma del genitore (gli unici documenti accettabili sono i libretti scolastici e le autorizzazioni permanenti);



- d. Inoltre, per eventuali uscite urgenti è necessaria la presenza del genitore se lo studente è minorenne.
 - e. Nel caso di studente maggiorenne, il ragazzo potrà fare richiesta personalmente presso l'ufficio del dirigente scolastico, specificando le motivazioni per le quali necessita di usufruire dello strumento dell'uscita anticipata.
-
4. Non sono concessi permessi brevi (uscita/entrata fuori orario) agli studenti non in regola con le giustificazioni di precedenti assenze o ritardi. Si raccomanda ai Coordinatori di Classe e ai docenti della prima ora il costante aggiornamento della situazione.
 5. In caso di malore, lo studente non può lasciare l'Istituto se non dopo le cure necessarie, e comunque dopo che la famiglia sia stata avvisata. Nei casi più gravi lo studente non può lasciare l'Istituto se non accompagnato.

Condizioni di lavoro in classe

1. Il rispetto dell'orario scolastico da parte di docenti e studenti è una condizione necessaria per lo svolgimento di un lavoro proficuo in classe. I docenti e gli studenti devono trovarsi in aula prima del suono della campanella. Sono accettati solo validi e comprovati motivi di ritardo.
2. Gli studenti e i docenti sono tenuti al reciproco rispetto ed all'uso di un linguaggio privo di qualsiasi volgarità.

Nello specifico i docenti devono evitare:

- gli atteggiamenti di eccessiva familiarità con gli studenti;
- il fornire agli studenti numeri di telefono personali, indirizzi mail, facebook o whatsapp;
- l'utilizzo di piattaforme create dagli stessi docenti che possono avere il carattere di canale parallelo all'ufficialità dell'Istituto.

Altresì i docenti sono tenuti:

- ad un abbigliamento decoroso in Istituto;
- a non parlare della propria vita personale e dei propri interessi privati con gli studenti durante le lezioni;
- a controllare che le LIM e i PC siano spenti dopo le ore di lezione e in particolare al termine delle ore di



lezione;

- a curare all'inizio delle lezioni ed alla ripresa dopo l'intervallo il ritiro dei telefoni cellulari e il loro inserimento nelle apposite cassette di sicurezza di cui ogni aula viene dotata. Il docente della terza ora è delegato alla riconsegna prima dell'intervallo; nelle ore di non utilizzo la chiave della cassetta deve essere custodita in aula docenti;
- al decoro e all'ordine dei Registri cartacei di classe. I foglietti dei permessi e delle giustificazioni devono essere conservati in apposita busta da custodirsi a cura dei Coordinatori e non all'interno dei registri;
- al controllo delle luci dell'aula, da non lasciarsi inutilmente accese dopo le lezioni per evitare inutili consumi o nelle giornate di sole anche durante l'orariodidattico;
- a rispettare i programmi ministeriali delle varie materie, evitando di trattare aspetti riconducibili a qualsiasi ideologia;
- a non utilizzare in aula i telefoni cellulari se non per le registrazioni sul registro elettronico nelle aule ancora sprovviste di LIM o per utilizzi comunque didattici.

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento positivo e di stimolo alle lezioni e comunque tale da non compromettere minimamente il regolare svolgimento delle lezioni stesse. Nello specifico gli studenti devono evitare:

- qualsiasi atteggiamento di disturbo durante le lezioni;
- il mancare di rispetto tra loro stessi, evitando il turpiloquio e gli atteggiamenti di maleducazione;
- di consumare cibo, bevande o chewin gum fuori dall'intervallo;
- di sporcare l'aula oltre i limiti del normale decoro;
- di vestire non decorosamente o in modo non consono al luogo e al dialogo socio-educativo;
- di uscire dalla propria aula durante il cambio degli insegnanti, salvo nei casi previsti dall'orario.
- È altresì vietato nel modo più assoluto fumare in tutti i locali e gli spazi aperti della scuola (bagni, corridoi, scale cortile...), così come mettere in atto azioni vandaliche di qualsiasi tipo sia sugli immobili della scuola che sui beni di altri studenti;
- La responsabilità in classe è dell'insegnante. Qualsiasi richiesta va pertanto formulata all'insegnante che ne vaglia le motivazioni. Qualsiasi questione, non riguardante strettamente l'argomento della lezione, va formulata dagli studenti alla fine dell'ora e comunque al termine della lezione.
- Gli studenti non devono uscire dall'aula per recarsi ai servizi durante la prima, la terza e la quarta ora di lezione se non in casi di estrema urgenza. In ogni caso i docenti sono tenuti a far uscire uno studente alla volta.
- All'inizio e al termine delle lezioni di Educazione Fisica in palestra agli studenti non è consentito sostare in cortile né recarsi al bar; qualsiasi ritardo viene considerato grave mancanza disciplinare, in ogni caso conteggiato anche come recupero tempo scuola.
- **Uso delle attrezzature della scuola**
- Tutte le componenti della Comunità Scolastica sono tenute al massimo rispetto delle strutture e attrezzature dell'Istituto e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati.
- Tutte le attrezzature dell'Istituto sono a disposizione dei docenti e degli studenti. Gli studenti possono utilizzare le attrezzature su esplicita autorizzazione del Coordinatore delle Attività Didattiche e dei docenti e sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti responsabili.
- Gli studenti sono obbligati ad utilizzare con il massimo rispetto le attrezzature dell'Istituto. Ogni danno arrecato alle strutture e alle attrezzature sarà a carico dei responsabili individuati o, in assenza di essi, della totalità degli studenti delle classi che hanno utilizzato le strutture e le attrezzature danneggiate, ovvero dalla totalità degli studenti, secondo quanto stabilito nel D.P.R. 249/1998 art. 4.
- Gli insegnanti sono invitati a controllare l'integrità delle strutture e delle attrezzature prima e dopo averle utilizzate e a segnalare tempestivamente alla Coordinatrice delle Attività Didattiche gli eventuali danneggiamenti o malfunzionamenti.
- Tutte le strutture scolastiche vanno lasciate nel massimo ordine e pulizia. L'insegnante non autorizza a lasciare le strutture se non dopo aver controllato il rispetto di quanto sopra. Nei casi necessari gli studenti sono obbligati a riportare ordine e pulizia nelle strutture utilizzate.

Salvaguardia dei beni propri ed altrui

- 1. È compito dei rappresentanti di classe provvedere a chiudere a chiave la propria aula e gli spogliatoi della palestra nel caso che la classe debba lasciare i suddetti locali. La chiave della propria aula si trova nell'armadio posto nell'atrio della sala professori; le chiavi degli spogliatoi della palestra vanno richieste all'insegnante presente.



Materiale didattico e di consumo; strumenti e materiali didattici

- L'istituto fornisce il materiale didattico di consumo necessario allo svolgimento dell'attività didattica giornaliera (esercitazioni, compiti....) organizzata dall'insegnante nell'ambito delle sue lezioni, al quale compete l'obbligo di tenere i rapporti con la segreteria. A tale scopo i docenti devono per tempo programmare qualsiasi richiesta che impegni in attività preparatorie la stessa segreteria.
- Gli studenti sono tenuti a venire a scuola provvisti degli strumenti necessari all'attività didattica della giornata. Tutto ciò che è strettamente personale, d'uso esclusivo e continuativo, anche al di fuori della scuola, resta a carico di ogni studente.

Divieto di fumare

Ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- - dell'art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo del Decreto Legislativo 626/1994
- del Decreto Legislativo 81/2008
- dell'art. 51 della L. 3 del 16/01/2003
- del Decreto Legislativo del 9/9/2013
- è severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto Prealpi Saronno e precisamente: atri, ingressi, corridoi, scale interne, scale antincendio, ascensori, aule, uffici, biblioteca, laboratori, palestre, sale per riunioni, aula magna, bagni. Il divieto è esteso anche agli spazi esterni e precisamente al cortile e alle aree solitamente utilizzate per le attività sportive (campi da basket, calcio, area antistante gli spogliatoi etc.). Si precisa, inoltre, che il divieto riguarda non solo le sigarette, ma anche le e - cig (sigarette elettroniche).
- Gli studenti fumatori durante l'intervallo possono usufruire esclusivamente dell'apposita area fumatori, cui si accede svoltando a sinistra appena fuori il portoncino interno della scuola.
- Coloro che non osserveranno il divieto di fumo saranno sanzionati con apposito provvedimento disciplinare stabilito dal D. S. e / o dal Consiglio di classe e sottoposti al pagamento di una multa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art. 189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00.
- Il ricavato delle multe sarà utilizzato dall'Amministrazione scolastica per l'acquisto di materiale didattico, fondo borsa di studio e progetti vari.

Divieto di utilizzo di cellulari e di dispositivi elettronici

Ai sensi della normativa vigente (C. M. n° 362 del 25/8/98) è assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici (tablets, lettori mp3, etc.) durante le attività didattiche.

Eventuali impellenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e/o gravità, potranno essere soddisfatte su specifica autorizzazione del docente mediante l'uso dei telefoni degli uffici di presidenza e/o di segreteria (Nota Ministeriale 15/3/07).

Gli studenti trasgressori della suddetta norma, e del Regolamento d'Istituto che impone di tenere il cellulare spento dall'inizio delle lezioni, sono puniti con le seguenti sanzioni disciplinari:

- Nota disciplinare sul registro di classe
- Ritiro del cellulare
- Restituzione del cellulare a fronte del pagamento della somma di 20 euro. A fine anno scolastico la somma raccolta verrà devoluta ad un ente benefico, scelto dai rappresentanti d'istituto degli studenti o, in alternativa, potrà essere destinata da parte dell'Istituto al conferimento di una o più borse di studio a studenti meritevoli per comportamento e partecipazione oltre che per profitto. Si precisa che i cellulari saranno custoditi e restituiti dalla Segreteria solo ad avvenuto pagamento, altrimenti i cellulari ritirati saranno conservati nella cassaforte dell'Istituto fino al termine del quadrimestre di pertinenza.

Divieto di lasciare il perimetro dell'istituto



Agli studenti è severamente vietato abbandonare per qualsiasi motivo il perimetro dell'Istituto fino al termine delle lezioni, salvo nei casi di autorizzazione scritta del Preside o di un suo delegato.

Divieto di consumo di bevande alcoliche

A chiunque è vietato il consumo di bevande alcoliche. Il divieto si estende anche all'acquisto di tali bevande presso il bar presente nel perimetro dell'Istituto. L'inosservanza di tale norma comporta un'infrazione disciplinare grave

Oggetti di valore e denaro

Gli oggetti di valore e il denaro in possesso degli studenti possono essere depositati prima dell'inizio delle lezioni presso la segreteria compilando l'apposito modulo.

Esoneri da educazione fisica

1. Le domande di esonero dalle attività pratiche di Educazione Fisica vanno presentate alla Coordinatrice delle Attività Didattiche. Tali domande vanno corredate da certificato medico o da certificato equivalente che specifichi in particolare le eventuali controindicazioni e il periodo di esonero richiesto. Gli esoneri per una lezione sono concessi, in mancanza di certificato medico, dalla Coordinatrice delle Attività Didattiche. L'insegnante non può esonerare nessuno studente dalle lezioni pratiche di Educazione Fisica. Le ripetute giustificazioni non motivate degli studenti saranno comunicate alla famiglia.
2. Gli studenti esonerati dalle attività pratiche sono tenuti a seguire lo svolgimento della lezione e a rispettare le indicazioni del docente di disciplina.

Divieto di accesso

1. Gli studenti non possono accedere in sala professori e in segreteria se non su esplicita autorizzazione del D.S., dei docenti presenti o del segretario.
2. Gli studenti non possono rimanere negli spogliatoi della palestra oltre il tempo strettamente necessario a cambiarsi o per le docce. Gli studenti esonerati o giustificati non possono recarsi negli spogliatoi della palestra se non su esplicita autorizzazione del docente.



3. Gli studenti non possono accedere al cortile dell'Istituto con autovetture. È consentito l'accesso solo con motocicli e biciclette nei limiti consentiti dalla disponibilità di parcheggi.

Abbigliamento consono agli ambienti scolastici

1. Gli studenti sono invitati a mantenere, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, quando, complice il caldo, gli tendono a svestirsi, un abbigliamento sobrio e decoroso, consono all'ambiente scolastico e alla dignità dell'attività che in esso si realizza. I concetti di decoroso e di sobrio sono suscettibili di varietà interpretativa e che la norma del regolamento non ha finalità di limitare la libertà individuale.

L'istituzione scolastica è luogo di istruzione e formazione ma è anche e soprattutto luogo di educazione.

L'invito a non indossare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bermuda, magliettine succinte, infradito, canotte, che evocano tenute balneari, non ha la pretesa di limitare la libertà individuale ma soltanto quello di richiamare al rispetto della dignità del luogo che si frequenta e delle attività che in esso si realizzano.

A tal proposito, si può richiamare il pensiero del Presidente Mattarella:

«Se è innegabile il diritto dei giovani a indossare modelli di abbigliamento diffusamente proposti dalla moda corrente e ormai naturalmente accettati, è altrettanto innegabile – che nella scuola la naturale esuberanza dei giovani sia contenuta a livelli compatibili con un ambiente ove si esercita istituzionalmente una funzione educativo-didattica»

Si invitano perciò insegnanti, collaboratori, coordinatori e le famiglie a far rispettare queste prescrizioni onde evitare spiacevoli provvedimenti.

Provvedimenti disciplinari

Ogni inosservanza delle elementari regole della convivenza civile ed in particolare del presente regolamento è soggetta a sanzioni disciplinari proporzionate e deliberate dai preposti organi collegiali. Le sanzioni sono: richiamo verbale del docente, rapporto scritto alla Coordinatrice delle Attività Didattiche, richiamo formale scritto alla famiglia, sospensione dalle lezioni, sospensione e allontanamento dalla comunità scolastica. Si ricorda inoltre che al raggiungimento di tre note disciplinari scatta la sospensione dalle lezioni secondo le indicazioni dei C.d.c.

Si allega il regolamento di disciplina

Regolamento di disciplina

Premessa

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al processo educativo dei giovani che le sono affidati. Il presente **Regolamento** si occupa dei comportamenti degli studenti quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, viaggi di istruzione), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri.

Nell'applicazione del presente Regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare lo studente al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.



Il **Regolamento di Disciplina** costituisce sostanzialmente l'adattamento **interno** dello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235); si richiama anche alle disposizioni esplicative della Nota MIUR del 31 luglio 2008, Prot. N. 3602/P0. Pertanto, l'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari, nel fare riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto, è calata nella realtà propria della comunità scolastica dell'Istituto.

Il Legislatore ha sottolineato la funzione educativa della sanzione disciplinare. Nell'irrogazione delle sanzioni occorre ispirarsi al principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (art. 4, comma 5 D.P.R. 249/98).

ART. 1 – Richiamo alle norme dello statuto delle studentesse e degli studenti

1.1 La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**:

la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;

i valori democratici;

la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;

il rispetto reciproco di tutte le persone;

1.2 il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti sono tenuti: a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto;

ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;

ad avere cura dell'ambiente scolastico.

ART. 2 – Comportamenti sanzionabili

Sono comportamenti passibili di sanzioni disciplinari:

1. Irregolarità non giustificata nella frequenza delle lezioni;
2. Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze e ritardi;
3. Reiterato ritardo nel presentarsi in aula all'inizio delle lezioni, pur presenti all'interno del cortile dell'Istituto o nelle adiacenze dello stesso (tutti i docenti sono invitati ad identificare e a segnalare i trasgressori al D.S.);
4. Reiterato ritardo nel presentarsi in aula al termine dell'intervallo, oltre un adeguato tempo di tolleranza non superiore ai tre minuti;
5. Reiterato disturbo delle attività didattiche;
6. Incuria dell'ambiente scolastico;
7. Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'Istituto o stabilite dal Regolamento dell'Istituto;
8. Allontanamento dall'istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della dirigenza, durante le ore di lezione;
9. Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni o d'interzi;
10. Alterchi con ricorso a vie di fatto;
11. Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

ART. 3 – Definizione delle sanzioni

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:



- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri non osservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.

- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente. Deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.
- L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del credito scolastico.

ART. 4 – Misura delle sanzioni disciplinari

Infrazione	Sanzione	Organo competente a irrogare la sanzione
a) Negligenza nel rispetto dei doveri scolastici, come sopra richiamati ai precedenti articoli 1 e 2. b) Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento della attività didattica c) Comportamento maleducato, scorretto, che turbi il normale andamento delle lezioni d) Comportamento palesemente lesivo dell'ordine e della sicurezza e) Accesso alle Aule Speciali, Laboratori, Sala Insegnanti, Palestra senza autorizzazione f) Uso di espressioni ineducate ed aggressive g) Non consegna e uso improprio del cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica	Nota disciplinare e/o Ammonizione scritta, considerando la gravità del comportamento. Recupero tempo scuola perso.	Docente Collaboratore della Presidenza o Coordinatore di Classe
h) Comportamenti recidivi delle precedenti infrazioni i) Offese verbali contro studenti, docenti, personale amministrativo, personale ATA j) Danneggiamento di qualsiasi locale, arredo o bene della scuola k) Alterazione e/o danneggiamento dei Registri di Classe o altri documenti scolastici l) Molestie operate con spintoni, calci, schiaffi ai danni di uno o più studenti m) Denigrazioni e/o comportamenti discriminatori a danno di uno o più studenti n) Scattare foto, effettuare registrazioni audio -video senza autorizzazione del Dirigente Scolastico (La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento alla Autorità Competente nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate o comunque lesive dell'immagine e della dignità degli Operatori Scolastici).	Sospensione da 1 a 15 giorni. Lavori socialmente utili.	Consiglio di Classe

o) Comportamenti più volte iterativi delle precedenti infrazioni p) Comportamenti che configurino reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e per cui vi sia pericolo per la incolumità della persona.	Sospensione da 16 giorni fino al termine lezioni Sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o Esami di Stato	Consiglio di Istituto
---	--	-----------------------

ART. 5 – Recidiva

5.1 In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare, entro trenta giorni dall'irrogazione di una sanzione alla stessa relativa, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

ART. 6 – Attenuanti

6.1 In caso di infrazioni di cui alla lettera c), d), e), f), g) dell'art. 4 del presente Regolamento commesse da parte di alunni di attestata correttezza, le infrazioni possono essere ridotte rispetto al previsto.

ART. 7 – Lavori socialmente utili

7.1 Ai sensi dell'art. 4, comma 5, dello Statuto, allo studente può essere offerta dall'organo competente all'irrogazione la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

7.2 Le attività proponibili sono le seguenti, in ragione di una ora effettiva per ogni giorno di sospensione:

- Pulizia o ripristino di giardini, locali, suppellettili, arredi, infissi e parti in muratura imbrattati danneggiati.
- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteche e palestre.
- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso da parte della Dirigenza Scolastica.

7.3 In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con lo studente e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

ART. 8 – Procedura di irrogazione delle sanzioni

8.1 La procedura di applicazione delle sanzioni di competenza del Consiglio di classe prevede le seguenti fasi:

- il docente o chiunque rilevi l'infrazione deve segnalarlo al Coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il D.S.;
- il D.S. convoca in tempi brevi il Consiglio di classe allargato a tutte le componenti, invitando a presentarsi in tale sede i genitori dello studente e lo studente per esporre le proprie ragioni;
- il Consiglio, ascoltato lo studente, se si presenta, ascoltati i rappresentanti dei genitori e degli studenti, se presenti, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Coordinatore di classe ed è indirizzata allo studente; se questi è minorenni essa è indirizzata anche ai genitori; la comunicazione stessa deve essere trascritta sul Registro di classe a cura del Coordinatore.

8.2 La procedura di applicazione delle sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto prevede le seguenti fasi:

- il docente o chiunque rilevi l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il Coordinatore alle Attività Didattiche;
- qualora il dirigente lo ritenga necessario, inoltra la segnalazione con propria valutazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi;
- il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando lo studente a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni;
- il Consiglio, ascoltato lo studente se questi si presenta, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico ed è indirizzata allo studente; se questi è minorenni essa è indirizzata anche ai genitori. La stessa motivazione è riportata sul registro di classe.

ART. 9 – Impugnazioni

9.1 Il ricorso avverso la sanzione disciplinare comminata in conformità al presente Statuto può essere presentato da chiunque abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si descrivono i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

Il ricorso deve essere presentato entro il termine inderogabile di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori tale termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.

9.2 La presentazione del ricorso sospende temporaneamente l'irrogazione della sanzione, fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

9.3 Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia è possibile presentare memorie e documentazioni integrative, presso la segreteria studenti che ne curerà la consegna al Presidente dell'Organo medesimo.

9.4 Ricevuto il ricorso, il Presidente dell'Organo di Garanzia, personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico e di chi sia stato coinvolto nell'accaduto. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier che costituisce la base della discussione e delle deliberazioni dell'Organo di Garanzia.

9.5 La convocazione dell'Organo di Garanzia viene effettuata con Circolare che deve essere esposta all'Albo, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Contestualmente la Segreteria didattica deve effettuare la comunicazione riservata diretta ai singoli componenti dell'Organo, nella quale si deve specificare l'ordine del giorno su cui si chiede la decisione. Tale comunicazione deve essere effettuata con un preavviso non inferiore a 5 giorni.

9.6 Di ogni seduta dell'Organo di Garanzia deve essere redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato alla chiusura della seduta.

I verbali delle decisioni dell'Organo di Garanzia devono essere conservati a cura del Dirigente Scolastico.

ART. 10 – Organo di Garanzia: composizione e funzioni

10.1 L'Organo di Garanzia, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti è composto da:

- un genitore, designato dai genitori eletti nel Consiglio di Istituto;
- il Coordinatore delle Attività Didattiche, che svolge la funzione di Presidente;



- un docente designato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti;
- uno studente designato dall'Assemblea degli studenti.

10.2 I membri sono designati all'inizio dell'anno scolastico; per ciascuna componente (salvo il Coordinatore delle Attività Didattiche) viene eletto anche un membro supplente, il quale subentrerà nel caso in cui dovessero verificarsi situazioni di incompatibilità o di dovere di astensione.

10.3 Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

10.4 L'organo decide entro 10 gg. con provvedimento motivato che viene trasmesso dal Presidente dell'Organo alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato, mediante raccomandata a mano.

Il Dirigente Scolastico provvederà a informare il Coordinatore della Classe affinché proceda all'annotazione del Provvedimento medesimo sul Registro di Classe.

ART. 11 – Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio anche alle Autorità competenti.

ART. 12 – Ricorso gerarchico

Si richiama integralmente quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto.

L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni. Contro il presente regolamento è ammesso ricorso all'Ufficio Scolastico Regionale, che si avvale di uno specifico organo di garanzia regionale.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Prealpi di Saronno, viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008,

n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, visti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07),

CHIARISCE

che la valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI PRECISA CHE



La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione, **espressa in sede di scrutinio intermedio e finale**, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'a.s. 2008/2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009)

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. **La valutazione inferiore a sei decimi, cinque/ quattro decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009**, come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)". L'attribuzione di una votazione insufficiente vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia

della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto." In particolare, nel caso di valutazione non sufficiente, accanto alla gravità della/e sanzione/e disciplinare/i che dovranno essere dettagliatamente verbalizzate, si sarà valutato anche il percorso di crescita personale e di maturazione successiva alla/e sanzione/i e l'insufficienza di concreti e apprezzabili cambiamenti positivi. Il voto finale di insufficienza è accompagnato da un giudizio in cui compare, per ciascun indicatore, il descrittore che meglio risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio.

INFRAZIONI E SOSPENSIONI

e loro incidenza sul voto di condotta (Regolamento di Istituto)

- Note e richiami;

- Assegnazione di attività a favore della Comunità scolastica;
- Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg, anche con eventuale commutazione in attività a favore della Comunità scolastica;
- Sospensione dalle lezioni per motivi gravi o gravissimi, con sospensione delle lezioni per un periodo superiore ai 15 gg.
- La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla **votazione di cinque o quattro/decimi**, anche in presenza di descrittori positivi, e quindi alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Si rimanda al Comitato di disciplina la valutazione sull'allontanamento dall'Istituto.
 - La sospensione dalle lezioni anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. concorrerà in modo determinante alla **votazione di sei decimi**, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica;
 - La presenza di alcune note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla **votazione di sette decimi**, anche in presenza di descrittori positivi.

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

Il collegio dei Docenti **DELIBERA le aree, gli indicatori e i descrittori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento di ciascuno studente.**

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	• Comportamento del tutto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, comprese le proposte di approfondimento • Impegno assiduo • Ruolo propositivo all'interno della classe • Puntuale e serio svolgimento delle consegne	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
		scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	
9	• Positivo e collaborativo o Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare	• Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi) • Impegno costante o Diligente • Adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

8	• Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo • Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)	• Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) discontinui • Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche	• Frequenza nel complesso regolare • Occasionalmente non puntuale
7	• Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti • Poco collaborativo • Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o • Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	• Attenzione e partecipazione discontinue selettive • Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia • Impegno discontinuo o Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	• Frequenza non sempre regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate • Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno o • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	• Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 1 giorni)	• Partecipazione passiva • Disturbo dell'attività • Interesse discontinuo molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	• Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5 o meno	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche, numero elevato di assenze non giustificate		



Revisione documento con delibera del Collegio dei docenti n.4 del 1° settembre 2022
Dirigente scolastico: Prof. Franco Marano

Statuto degli Studenti e Regolamento di disciplina

Il presente regolamento integra lo statuto degli studenti.

Io sottoscritto.....genitore dell'alunno/a.....

frequentante la classesez DICHIARO di aver letto integralmente il

«Regolamento d'Istituto» dell'Istituto Prealpi di Saronno e di condividerne le norme e le

sanzioni previste. Firma del genitore.....

Firma dell'alunno.....

Saronno,.....

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

PREMESSA

La Scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Occorre che Scuola e Famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste, per "costruire" un'importante alleanza formativa.

Insegnanti e Genitori stabiliscono, condividono un'idea di Scuola e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto possibile, le necessità e le aspettative di tutte le Componenti.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite alle sopraindicate Componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'istituto, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Il Patto di corresponsabilità è un documento che chiarisce i compiti e guida nel percorso educativo che vede coinvolti tutti i principali protagonisti dell'educazione e della didattica in ambito scolastico:

- gli studenti, elemento centrale del progetto educativo e didattico della scuola;
- le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita degli studenti;
- la scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, deputato a costruire un progetto ed una proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Compiti dei DOCENTI

- ✓ fornire spiegazioni dettagliate e ampliate progressivamente secondo le attuali indicazioni pedagogiche;
- ✓ controllare l'avvenuta comprensione e assimilazione dei contenuti attraverso domande in classe, verifica dello studio personale e del lavoro a casa, e le altre attività collegate;
- ✓ guidare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che l'errore non è un momento negativo della loro prestazione, ma è un momento di crescita: attraverso la consapevolezza ed accettazione di esso inizia il cammino di miglioramento;
- ✓ stabilire con anticipo le verifiche scritte previste comunicandolo agli alunni;
- ✓ eseguire la correzione delle verifiche e restituirle agli alunni in tempi brevi;
- ✓ adottare metodologie relazionali comuni nei confronti dei ragazzi e avere un atteggiamento disponibile al dialogo ma fermo nei confronti del rispetto delle regole.



DIRITTO dei DOCENTI

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale
- ad una Scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

DOVERI dei DOCENTI

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro
- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche, offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Compito degli STUDENTI

- ✓ comportarsi in modo educato nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale presente nella scuola;
- ✓ aver cura degli ambienti, degli arredi e del materiale scolastico;
- ✓ seguire il regolamento dei singoli laboratori;
- ✓ seguire il regolamento d'istituto.
- ✓ essere puntuali nel rispettare gli orari scolastici, le scadenze e l'esecuzione dei compiti assegnati;
- ✓ portare sempre con sé a scuola il diario e tutto il materiale necessario richiesto dai docenti secondo la scansione oraria della giornata scolastica (diario, libri, quaderni, vocabolari, materiale da disegno, strumenti, tuta, ecc.);
- ✓ in caso di assenza, informarsi in modo opportuno e completo delle attività svolte nel periodo di assenza e dei compiti assegnati e/o utilizzando il registro elettronico;
- ✓ portare puntualmente il materiale necessario alle lezioni;
- ✓ non aspettare o attardarsi nei corridoi;
- ✓ spostarsi ordinatamente all'interno della scuola;



- ✓ attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore rimanendo in classe e al proprio posto;
- ✓ alzarsi in piedi in segno di rispetto all'entrata del docente;
- ✓ disporsi in un atteggiamento di attenzione e di silenzio durante le lezioni;
- ✓ seguire con attenzione le attività didattiche, comprese le interrogazioni;
- ✓ non utilizzare strumenti durante lezioni e attività in cui non sono richiesti;
- ✓ eseguire i lavori entro il termine stabilito;
- ✓ partecipare in modo pertinente, attivo e costruttivo al dialogo educativo, in modo tale che ciascuno studente della classe abbia l'opportunità di esprimersi liberamente;
- ✓ non consumare la merenda e non masticare gomme durante le ore di lezione;
- ✓ attenersi al regolamento sull'uso del cellulare e dei dispositivi elettronici (vedi allegato 1).

DIRITTI degli STUDENTI

- essere istruiti ed educati
- essere rispettati e valorizzati nei propri talenti
- avere una programmazione adeguata alle proprie esigenze e capacità

DOVERI degli STUDENTI

- essere puntuali all'inizio delle lezioni
- tenere pulito e ordinato il proprio posto
- comportarsi con rispetto con gli insegnanti, i compagni e tutto il personale scolastico
- prestare attenzione alle lezioni e portare puntualmente a termine le consegne
- eseguire i compiti assegnati per casa
- chiedere autorizzazione al docente per eventuali esigenze
- non fumare nell'istituto
- non utilizzare il telefono cellulare durante le lezioni
- avere un abbigliamento consono negli ambienti scolastici; gli studenti sono invitati a mantenere, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, quando, complice il caldo, tendono a svestirsi, un abbigliamento sobrio e decoroso, consono all'ambiente scolastico e alla dignità dell'attività che in esso si realizza. L'invito a non indossare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bermuda, magliettine succinte, infradito, canotte, che evocano tenute balneari, non ha la pretesa di limitare la libertà individuale ma soltanto quello di richiamare al rispetto della dignità del luogo che si frequenta e delle attività che in esso si realizzano.

COMPITI dei GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

- ✓ collaborano attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- ✓ seguono l'andamento didattico-disciplinare dei figli;
- ✓ controllano quotidianamente il diario e il registro elettronico per verificare le assenze, prendere visione dei voti e di eventuali comunicazioni dei docenti;
- ✓ partecipano alle riunioni collegiali (assemblee e consigli di classe aperti), contattando eventualmente i propri rappresentanti;
- ✓ utilizzano i colloqui individuali con i docenti, previo appuntamento.

I genitori hanno il diritto di

- essere rispettati come persone e come educatori dei rispettivi figli
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza
- essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del proprio figlio/a
- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio

I genitori hanno il dovere di

- trasmettere ai figli la convinzione che la Scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno
- controllare ogni giorno il diario e il registro online per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi
- permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extra-scolastici
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la Scuola propone
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla Scuola
- rispettare e far rispettare ai propri figli il regolamento dell'istituto

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni sono estratte dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e dalle riflessioni del consiglio di classe e servono a tracciare un percorso che, pur nel rispetto dello studente in quanto persona, lo ponga in modo responsabile davanti ad eventuali comportamenti disciplinari non consoni al sereno svolgimento delle attività scolastiche.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e rispondono, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Con il raggiungimento delle tre note disciplinari scatta la sospensione delle lezioni secondo le indicazioni del C.d.c.

La Scuola offre agli Studenti e alle Famiglie

- ✓ accoglienza, andando incontro a tutti gli studenti, prestando attenzione a quelli con maggiori



- difficoltà e con particolari esigenze formative e promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- ✓ dialogo aperto e rapporto di fiducia, per cui si impegna a consultare studenti e famiglie a condividere l'analisi dei problemi e delle soluzioni;
 - ✓ condivisione e corresponsabilità dei valori nel rapporto educativo, per cui la scuola si impegna ad incontri regolari con le famiglie, ad una attività di formazione e aggiornamento continuo dei docenti e all'offerta di occasioni di formazione anche per gli adulti.
 - ✓ il rispetto della persona nella sua integrità
 - ✓ il rispetto delle cose come beni di fruizione comune
 - ✓ l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità
 - ✓ l'educazione alla pace e alla tolleranza
 - ✓ si impegna nell'individuazione dei bisogni formativi, nello sforzo di renderli espliciti e, nel limite del possibile, di soddisfarli
 - ✓ si impegna a individuare strategie didattiche diversificate e ad aiutare lo studente, affinché diventi consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé
 - ✓ si propone di interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio
 - ✓ intende stimolare l'attitudine alla ricerca e all'innovazione supportandola con le più idonee procedure di indagine
 - ✓ garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo
 - ✓ intende promuovere il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche



ALLEGATO 1 al PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

REGOLAMENTO PER L'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA

In applicazione del DM 30 del 15/3/07, DM 104 del 30/11/07, DPR 249 del 24/6/98, DPR 235 del 21/11/07

si comunica quanto segue:

Premesso che a scuola l'uso del cellulare non è necessario in quanto, in caso di bisogno, l'Istituto provvederà a contattare la famiglia tramite segreteria, si sottolinea che l'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante la permanenza a scuola, è vietato. Il cellulare, se portato, dovrà essere tenuto spento e disposto sulla cattedra. In caso di violazione è previsto il ritiro del cellulare e la sanzione di 20,00 euro. Il fondo costituito con le sanzioni per utilizzo del cellulare finanzia l'erogazione delle Borse di studio per studenti meritevoli.

ALLEGATO 2 BULLISMO e ATTI LESIVI della DIGNITA' PERSONALE

Nel caso in cui si verificassero, anche per la prima volta, situazioni lesive della dignità personale, dell'equilibrio psicologico o legate a fenomeni di bullismo, sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla sospensione da 1 a 15 giorni su decisione del Consiglio di Classe, fino alla non ammissione alla classe successiva o all'esame finale DPR n. 249/1998 e successive modifiche DPR 221/11/2007 n. 235). Si ribadisce che le sanzioni disciplinari sono previste dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti al fine di garantire il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

Revisione del documento nella seduta del Collegio dei docenti del 18/07/2022

(PARTE DA STACCARE E CONSEGNARE AL COORDINATORE DI CLASSE)

SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ DA PARTE DEI GENITORI

(stampare, compilare e consegnare ai docenti il primo giorno di lezione)

I sottoscritti _____ nato a _____ il _____
cognome e nome del padre o di chi ne ha la responsabilità genitoriale

e _____ nata a _____ il _____
cognome e nome della madre o di chi ne ha la responsabilità genitoriale

in qualità di genitori/tutori dell'alunno/a _____, nato/a a _____

il _____ iscritto per l'anno scolastico 2022/2023 presso l'Istituto Prealpi indirizzo _____,

classe _____ sez. _____

DICHIARANO